

FUTURI CRONISTI SCIENTIFICI

L'IMPORTANTE E' VINCERE!

Con il termine “tumore” si intende l'insieme delle alterazioni delle cellule a seguito di danni al loro patrimonio genetico. Si può manifestare in forma benigna e maligna, in questo caso assumendo il nome di cancro. E svariati sono le parti del corpo che possono essere vittime del cancro

La malattia debilita l'uomo, lo rende debole.

Esistono fortunatamente forme di cura che fino a pochi decenni fa erano completamente sconosciute, ma talvolta sottopongono la persona a sofferenze fisicamente e psicologicamente pesanti.

La ricerca però fa passi avanti. Trovare un rimedio alla malattia è la motivazione principale che muove tante associazioni, tra cui l'AIRC, la più importante associazione per la lotta ai tumori.

L'AIRC nasce nel 1965 dall'idea di alcuni ricercatori, sostenuti dal supporto finanziario di molti imprenditori milanesi.

Oggi l'AIRC finanzia la ricerca attraverso la raccolta di fondi e l'assegnazione di borse di studio a tutti i ricercatori più meritevoli.

Sconfiggere la malattia è dunque è possibile. Affrontarla nel migliore dei modi è invece necessario. Ecco perché l'aiuto psicologico nei confronti del malato diventa indispensabile.

Per vincere il cancro dal punto di vista “mentale” c'è bisogno di una mano, una mano forte.

E' qui che entrano in gioco i volontari, persone capaci di rendere la vita del malato più facile, persone indispensabili per il paziente.

L'aiuto psicologico durante la malattia ha un valore essenziale, soprattutto se dà consapevolezza che l'esperienza del proprio male può aiutare gli altri.

Ivan Noble , giornalista della BBC, nel 2002 viene a conoscenza di essere ammalato di tumore al cervello. Lo sconforto lo pervade. Avrebbe potuto abbandonare ogni speranza e lasciarsi morire. Eppure come egli stesso spiega nel suo “Tumor Diary” ha voluto raccontare la propria storia al mondo, attraverso Internet. “ Quel che volevo fare “, dice, “ era provare che si poteva sopravvivere alla malattia [...] . e anche se ora me ne devo andare , credo di avercela fatta: non sono stato sconfitto!”

Purtroppo Ivan Noble non ce l'ha fatta. Il 31 gennaio 2005 muore all'età di 37 anni.

Probabilmente il miglior modo per ricordare il suo gesto è citare una frase contenuta nella sua ultima lettera: “...se le mie parole non saranno vane, sarà valsa la pena di scrivere tutti i miei scarabocchi.”

VALERIO RAGUCCI
FABRIZIA GARGIULO
CLAUDIO MORRA
IV H